



# COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROVINCIA DI NAPOLI

**Copia**

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **7** DEL **15/04/14**

<b>OGGETTO:</b>	Approvazione regolamento per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali.
-----------------	--

L'anno duemila **quattordici**, addì **quindici** del mese di **aprile** alle ore 17,30 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 08/04/14, prot. 2599, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di 2<sup>a</sup> convocazione.

All'appello nominale risultano presenti n. 8 consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 4 consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	SI	
2	OLIMPO Rosa	SI	
3	MADONNA Gioacchino	SI	
4	NOCERINO Agostino	SI	
5	PASQUA Ciro	SI	
6	BATTAGLIA Sebastiano		SI
7	MANZO Nicola	SI	
8	DI FIORE Pier Luigi		SI
9	OLIVIERO Aniello	SI	
10	VICEDOMINI Giulio		SI
11	BOCCARUSSO Pasquale	SI	
12	OLIVIERO Carmine	SI	
13	IORIO Giuseppina		SI

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale, dott. Luigi Annunziata. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta, del 3.04.2014 a firma del Responsabile del Consigliere delegato allo Sport :” Approvazione regolamento per l’affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali”;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49 comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n°267;

**SENTITI** gli interventi dei consiglieri comunali di cui all’estratto del verbale che si allega;

**RITENUTA** la suddetta proposta meritevole di approvazione e dato atto di dover provvedere di conseguenza;

Con voti favorevoli 7, contrari 1 (Boccarusso), astenuti 1 (Oliviero Carmine),

### DELIBERA

**1)-DI RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**2)-DI APPROVARE** la proposta a firma del Consigliere delegato allo Sport datata 3/4/2014 che, allegata alla presente costituisce parte integrante .

**3)-DI DEMANDARE** al Responsabile del 1° Settore tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente .

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli 7, contrari 1 (Boccarusso), astenuti 1 (Oliviero Carmine), conferisce alla presente **l’immediata eseguibilità** ai sensi dell’art.134,comma 4, DLGS 267/00.

**PUNTO 7) all'o.d.g. ad oggetto: " Approvazione regolamento per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali".**

### **INTERVENTO MANZO**

Buonasera Presidente e buonasera a tutto il CC . Questo regolamento non è altro che una rivisitazione ed un aggiornamento di un regolamento preesistente per due motivi principali. Il primo perché il regolamento precedente era limitato alla concessione in uso della sola palestra scolastica e adesso si è dovuto integrare grazie alla costruzione del campo di calcetto. L'altro motivo è perché lo si è dovuto adeguare ai dettami della nuova L.R. n.18/2013. Senza l'approvazione del regolamento sarebbe impossibile attuare i relativi bandi di concessione.

### **INTERVENTO MADONNA**

Ho chiesto al consigliere delegato allo sporto Manzo Nicola la modifica del regolamento perché ci siamo resi tutti conto che necessita dare in concessione il campo di calcetto prima che ulteriori atti vandalici creino altri e più ingenti danni alla struttura da parte di ragazzi maleducati ,che le famiglie non controllano affatto. Costoro hanno già provocato danni alle reti di recinzione ad alcune porte di ingresso agli spogliatoi. Non possiamo aspettare oltre e procedere di conseguenza.

### **INTERVENTO BOCCARUSSO**

Su questa delibera avevamo dei forti dubbi già l'altra volta perché ci sembrava un vestito fatto proprio per una determinata persona. Adesso qualcosa è cambiato ma noto che il metodo è sempre uguale perché se andiamo a vedere all'interno della documentazione notiamo che è prevista l'apertura dell'impianto a tutte le persone; noi ,l'altra volta, facevamo proprio polemica perchè si garantisse l'ingresso solo ed esclusivamente ai massesi o quanto meno metterla come priorità . Ricordo che tre anni fa furono stabiliti dei criteri adesso no. Chi è che poi deve controllare il tutto quando diamo in affidamento la nostra palestre e il nostro campo di calcetto ? Non c'è controllo. Si dice che annualmente devono dare dei soldi ....mille euro, ma cosa sono mille euro su 30 o 40 mila euro ?! Io vi chiedo di controllare bene quello che andremo a fare perché si dice e prevedono delle cose ,poi non vengono rispettate. Stasera sto facendo proprio il sinistroide, ma qui i poveri sono del tutto dimenticati . Io ho visto di persona che bambini i cui genitori non possono pagare vengono messi in un angolo a guardare gli altri che fanno ginnastica ....scusate non 30 euro al mese ma trenta 30 annui ...ho sbagliato a dire. Io ci tengo veramente a stimolarvi sotto questo aspetto ,capisco che il Comune alla fine deve fare delle scelte, investimenti, risparmi ma qua parliamo di bambini e di pochi euro. Investiamo per loro perché rappresentano il futuro massese. Quindi io voto no su questa delibera.

### **INTERVENTO OLIVIERO CARMINE**

Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, secondo me, per quanto riguarda la gestione ed il controllo, è giusto darle in gestione perché altrimenti si va allo sfascio. Però, volevo domandarvi: cosa ne pensate sul sociale? Nel senso che, se diamo in gestione la palestra ed il campetto di calcio e riusciamo ad avere 1.000 euro l'anno, poi non si dà la possibilità ad un ragazzo non possidente di praticarla, perché si era già detto in fase prelettorale che il campo di calcetto della 219 sarebbe rimasto a disposizione per i massesi invece se si dà in gestione tutto cambia. A questo punto chiedo come intende rapportarsi l'amministrazione sull'aspetto sociale.

### **INTERVENTO OLIVIERO ANIELLO**

Questo è un tema abbastanza articolato sul quale io mi sono sempre interessato. Noi abbiamo fatto alcuni investimenti che, chiaramente, vanno salvaguardati. Come: nella gestione. La gestione ha un costo che non è affatto sostenibile per l'Ente che, quindi, deve ricorrere all'affidamento della gestione attraverso operatore esterno. Quando parliamo di 30 euro all'anno e poi escono fuori cifre 30 mila euro significa che qui ci sono 100 persone che.....no, no ma quando parliamo di attività scolastiche sovrapposte ad altre attività o al fatto che alcuni bambini stanno lì a guardare altri più fortunati che fanno attività e loro no, stiamo parlando di sovrapposizioni quindi da questo punto di vista bisognerebbe anche fare chiarezza perché stiamo parlando che nello stesso momento ci sono attività parallele in attività extra scolastici ovvero dalle 15 in poi? E' così? Sono progetti paralleli che vengono portati avanti nella stessa struttura? Questa, secondo me, è una cosa che non è corretta e sulla quale deve essere fatta una operazione di raddrizzamento fra virgolette. E' chiaro che noi dobbiamo anche salvaguardare il nostro patrimonio ed è chiaro che noi dobbiamo anche rapportarci a quelle che saranno le entrate derivanti da questa gestione. Quando facciamo il nostro 730 noi possiamo anche scaricarci le attività sportive che fanno i nostri figli. Il fatto che non venga rilasciata fattura è un fatto abbastanza grave. La proposta che faccio, poi valutatela, è quella di agganciare una percentuale rispetto a quello che è il fatturato in modo che diamo una opportunità alle famiglie di scaricare, teniamo una tracciatura fiscale perché giustamente le tasse bisogna pagarle, e dall'altra parte ne riceviamo un beneficio senza legarci ad un una tantum. In questo modo possiamo anche attirare il consenso delle famiglie di preferire le nostre strutture rispetto a quelle di altri Comuni. Questa è una proposta che penso possa essere di affinamento ed una finalizzazione a quelli che sono gli obiettivi anche sociali. Sul sociale ora non è che Boccarusso ora fa il comunista e noi adesso facciamo quelli di destra, ma certamente non possiamo mettere in piazza 200 o 300 mila euro di investimenti ed avere la concreta possibilità che fra quattro mesi non abbiamo più niente. Lo stesso discorso vale per la Villa Comunale. Dobbiamo dare una gestione esterna che salvaguardi i nostri investimenti.

### **INTERVENTO MADONNA**

Io partirei da un presupposto. Il campo di calcetto, nello specifico, è stato realizzato con fondi regionali per la promozione dello sport. Detto questo, questa opera non è stata realizzata con fondi comunali ma sono fondi destinati per quel tipo di attività e come tale va promossa in quel senso l'attività sportiva. La gestione di cui diceva il consigliere Oliviero (Aniello), un piano dei costi è già stato sviluppato, occorre del personale qualificato, ci sono costi da sostenere come le utenze, acqua, riscaldamento, illuminazione, e tutte quelle che possono essere le manutenzioni quantificabili in una

spesa per un ente non sostenibile. Affidarlo ad un'associazione o una società privata ci dà la possibilità per l'ente di favorire l'attività sportiva ...apro una parentesi, non si dà un fitto semplice ma si parla di gestione si tratta di un soggetto pubblico che gestisce per conto dell'amministrazione. Quindi il soggetto che risulterà affidatario della gestione, dovrà attenersi alle tariffe che stabilirà la Giunta Comunale e in quella fase la Giunta, unitamente all'assessore alle politiche sociali, valuterà tutte le possibili situazioni che si porteranno al vaglio.

### INTERVENTO SINDACO

Allora, io mi faccio carico, insieme all'Assessore Madonna, perché l'idea non mi dispiacerebbe soprattutto anche perché sia per quanto riguarda la parte atleti-basket-palla a volo, sia sugli atleti iscritti per il calcio, per la scuola sono facilmente identificabili perché sono tenuti all'iscrizione presso le rispettive federazioni. Mi assumo la responsabilità perché l'idea non mi dispiacerebbe anzi questo è il motivo per cui ho anche detto al mio capogruppo che in CC le cose si possono anche modificare. Sulla questione, invece, della parte sociale noi normalmente già lo facciamo. Da una parte noi imponiamo a chi usa la palestra che se viene una mamma e si rivolge ai servizi sociali e i servizi sociali ritengono valida quella richiesta, si alza il telefono e si impone all'associazione che fa palla a volo, per esempio, di prendersi il bambino. Noi abbiamo un numero di 8 bambini a carico dei servizi sociali che non sono né a carico di Antonio Zeno Sindaco, né a carico di Rosanna Olimpo ma lo facciamo gestire in completa autonomia ai servizi sociali. La cittadella sportiva il Comune di Cercola l'ha data a 1.000 euro al mese ma tutta campo sportivo, campo di calcio, palla a volo etc. e non è sicuramente una buona amministrazione quella perché, poi, la società fitta a 70 euro l'ora per fare schermo, 70 euro per fare palla a volo. La nostra struttura, poi, ci permette di fare allenamento ma non di giocare perché non è omologata. L'impegno di controllare spetta al responsabile del servizio che è Cicinelli, faremo questo esperimento di gara e cercheremo di tenere in considerazione tutti questi aspetti.

### INTERVENTO OLIVIERO CARMINE

Ma il regolamento non si può ridiscutere magari vedendoci prima fra di noi capigruppo (**interrompe Sindaco**: eh, già hanno distrutto due porte e qualche ingresso) Si ma noi non siamo mai stati interpellati su questa cosa. (**interrompe Manzo**: Carmine sono stati interpellati i capigruppo e non sono venuti)

### INTERVENTO SEGRETARIO COMUNALE

Non vorrei sminuire il compito ed il ruolo dei consiglieri comunali, ma la legge regionale è chiara. Da una serie di criteri, di incentivi per chi la utilizza in modo massimo, la legge è chiara se la andate a vedere spiega e impone una serie di adempimenti preventivi e successivi. Tutti questi criteri presunti sociali già sono sviluppati nel bando. La legge regionale al riguardo è molto ma molto specifica più che una legge sembra quasi un bando. La funzione è quella di utilizzare il campo e non quella di avere soldi intendiamoci anche se il canone è libero.

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere comunale chiede di intervenire sull'argomento, pone lo stesso a votazione il cui esito è il seguente:

FAVOREVOLI N. 7

CONTRARI N. 1 (Boccarusso)

ASTENUTI N. 1 (Oliviero Carmine)

Il Presidente chiede il conferimento dell'immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale con voti FAVOREVOLI N. 7

CONTRARI N. 1 (Boccarusso)

ASTENUTI N. 1 (Oliviero Carmine)

Conferisce l'immediata eseguibilità.

### INTERVENTO SINDACO

lo nel mese di novembre la Regione Campania fece uscire un bando che riconosceva ai Comuni presenti nella terra dei fuochi la richiesta di poter aderire immediatamente al protocollo della terra dei fuochi benchè non identificati realmente come terra dei fuochi. Nel senso che ed era una mia idea per la quale se il fuoco brucia ad Acerra io ritengo che il fumo di arriva qua ; se c'è diossina nel fumo la diossina arriva qua perché da uno studio fatto pare che il fumo batte sulle pendici del Vesuvio e si deposita pure. Ieri proprio con Patriciello ha usato un termine particolare . Probabilmente noi non dovremmo identificarci come terra dei fuochi lo dico a tutti i consiglieri perché è una notizia che sto per darvi diceva di chiamarci terra dei fumi e dei veleni. Noi sti fuochi non li abbiamo visti da MDS ma il fumo che qualche volta ci è pure arrivato lo abbiamo comunque subito. Inoltre è importante far capire alla gente che non c'è assimilazione fra quello che è il rifiuto ordinario , le ecoballe rispetto a l rifiuto che probabilmente ci hanno interrato. .Ci tenevo a chiedere questo e ad avere la presenza perché ,come riportano i giornali, vi leggo questo comunicato " saranno 31 i nuovi Comuni della provincia Campana che beneficeranno della legge della terra dei fuochi .Lo hanno deciso d'intesa Regione Campania, Ministero per l'Ambiente stilando la liste delle amministrazioni comunali che in base all'art.1, comma 5 del decreto 136 conv. In legge del febbraio scorso, entreranno a far parte dell'elenco dei 57 Comuni inseriti nel testo ". Nello specifico 22 sono della provincia di Napoli e 9 di Caserta . Dei 22 della provincia di Napoli 4 sono dell'area di nostra competenza ovvero Massa di Somma, San Gennaro, Ottaviano e Volva. Con ci sono all'interno ancora Comuni come Pollena Trocchia. S.Anastasia , S.Sebastiano al V. perché probabilmente , lo dico con dispiacere alle amministrazioni che li rappresentano di destra o di sinistra che siano forse pensano di scansarsi i fumi o di essersi scansati il problema.lo penso,invece, che il problema lo abbiamo e quindi va posto nell'interesse della gente e va condiviso; mettere la testa nel terreno e far finta che sul proprio territorio tutto va bene quello lo lasciamo ad altri.lo ho avuto il coraggio di dirlo e per fortuna perché in questo caso l'elenco è stato ampliato in seguito .Questo significa che altri 2 milioni di euro saranno utilizzati in termini economici ed i comuni avranno la possibilità di maggiori controlli del territorio .... Massa di Somma, Cercola già aveva aderito.....non hanno presentato richiesta e quindi invito le associazioni ambientaliste ed è questa l'operazione che dovete fare, incentivare i cittadini sia nostri che degli altri Comuni .

### INTERVENTO BOCCARUSSO

In riferimento alle problematiche dell'ambiente da sempre in CC siamo stati una spina nel fianco spesso voi dicevate che non c'era niente nel Carcavone .Adesso il problema c'è e bisogna affrontarlo .lo volevo dire al CC che sono stato nominato da partito facente parte del direttivo dell'ANCI Campania. Sono a disposizione di chiunque voglia per poter fare tutto quello che posso nel ramo dell'ambiente. Ritenetemi a disposizione di tutti.

Si passa all'esame dell'interpellanza presentata dai consiglieri Boccarusso e Iorio circa problematiche Centro Sociale Anziani.

### INTERVENTO BOCCARUSSO

Questa interpellanza si ripete perché ve la feci già tre anni fa . poiché il centro era chiuso sono stato interpellato da alcuni cittadini anziani che mi hanno chiesto notizie al riguardo ed io ho fatto questa interpellanza e chiedo a Lei Assessore Olimpo le motivazioni del perché è stato chiuso e che cosa intendete fare per riaprirlo ufficialmente. Io e anni fa Le chiesi di stilare un regolamento come l'hanno tutti i Comuni . Io ci sono stato nel centro sociale ed è veramente una cosa vergognosa. Le chiedo quali sono le intenzioni dell'amministrazione per far sì che il centro sia gestito in maniera ottimale.

### INTERVENTO OLIMPO

Le sono particolarmente grata per questa interpellanza. Può sembrare un controsenso ed invece no, perché nel momento in cui è arrivata la Sua interpellanza noi stavamo già procedendo ai lavori grazie anche alla sensibilità degli Assessori Nocerino e Madonna che hanno provveduto per l'aspetto prettamente tecnico . E' un problema che da tempo ci stavamo ponendo e Lei più volte in questo Consesso ha più volte posto l'accento sulla problematica. Noi abbiamo già avevamo un regolamento che all'inizio è stato rispettato ma poi col tempo è stato disatteso. E' un poco degenerata la funzione e l'uso del centro sociale . Il centro sociale non è una struttura ricettiva soltanto per gli anziani perché il nostro centro sociale nasce come centro sociale anziani però noi abbiamo da sempre detto che all'interno del centro sociale si potevano svolgere anche attività di tipo ricreativo , ludico ,di aggregazione , di incontro ed anche eventualmente fare delle manifestazioni come quella che abbiamo fatto qualche domenica fa quando abbiamo ospitato una associazione che si occupa di diabete ; anche quello è stato un momento sociale molto positivo ed importante perché è servito ad alcune persone ad avere dei chiarimenti ,a fare dei controlli e quant'altro sia servito. Allo stato attuale ,il regolamento è stato rivisto. All'atto della Sua interpellanza il centro sociale era chiuso momentaneamente per lavori perché era già un poco di tempo che noi avevamo intenzione di sistemarlo ed abbiamo trovato adesso l'opportunità di farlo. Il regolamento è stato rivisto proprio per avere maggiori elementi di regolamentazione dello stesso centro. Io avrei anche potuto chiedere di inserirlo all'o.d.g. dell' odierno CC , ho chiesto al Sindaco ed al Segretario Comunale di portarlo nel prossimo CC an che perché ci tenevo a fare un passaggio con i capigruppo e approfitto magari se è il caso di inserirlo nella discussione della prossima conferenza che farete sulla questione tesoreria ,altrimenti in un'altra conferenza . La questione del direttivo è un poco particolare perché gli anziani si sentono tutti padroni di casa in quel locale però nessuno si vuole assumere la responsabilità di fare attenzione a salvaguardarlo .Ora ,pare che le cose siano un poco cambiate perché forse il fatto che con una certa forza diciamo lo abbiamo "chiuso" come se si fosse svegliata una nuova consapevolezza di responsabilità rispetto anche all'utilizzo del locale .Loro con molta attenzione in questi giorni stanno aprendo e chiudendo, aiutati anche dal nostro impiegato comunale sig.Battaglia, stanno rispettando gli orari di apertura e chiusura. Questa mattina, formalmente, abbiamo consegnato le chiavi .Questo non significa che gestiscono il centro come vogliono ; sono stati momentaneamente stabiliti degli orari di apertura e chiusura in attesa dell'approvazione del regolamento. Però, vi anticipo che in quel centro sociale ci saranno anche altre attività .Io oggi ho avuto proprio un incontro con degli anziani che non sono abituali frequentatori del centro e sono quelli che più volte hanno chiesto di fare delle



attività .E' nata l'esigenza da parte loro di fare un poco di attività motoria per cui ci attrezzeremo per fare questo tipo di attività. Si faranno comunque tutte le attività ludiche, motorie, sociali ,tutto ciò che può essere elemento di aggregazione e socializzazione .Il centro non " è nostro" come qualcuno afferma ma è di tutta la comunità ,del paese e dell'amministrazione su cui grava la responsabilità di gestirlo.

### INTERVENTO BOCCARUSSO

Sono d'accordo con lei ,le interpellanze servono proprio per spronare .Molte volte io mi rendo conto che l'eccessivo lassismo trasforma tutti in padroni,loro li veramente si credevano i padroni del centro sociale e di gestirlo come meglio volevano .Le istituzioni ci sono proprio per far rispettare le regole . E' giusto che il centro sia di tutti e per tutti ma la priorità va data agli anziani penso e ritengo.

---

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21,03.

Del che è verbale che si compone di n. 20 pagine oltre la presente.

**Proposta dei delibera consiliare ad oggetto: " Approvazione regolamento per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali";**

Il Consigliere Comunale delegato allo Sport, Manzo Nicola, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

**PREMESSO**

-che con deliberazione consiliare n.3 del 7/1/2010, ritualmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento per la concessione in uso delle palestre scolastiche composto da n.15 articoli;

-che con nota prot. 5 del 2.1.2014 ,a seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione del complesso sportivo di via Veseri, lo stesso è stato regolarmente consegnato;

-che, pertanto, necessita procedere ad una rivisitazione di detto regolamento anche alla luce delle indicazioni contenute nella legge della Regione Campania n.18 del 25.11.2013;

**VISTO**

l'allegato schema di regolamento comunale per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali composto da n.11 articoli;

**RITENUTO**

necessario dover procedere in merito,

**PROPONE di DELIBERARE:**

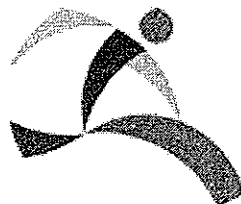
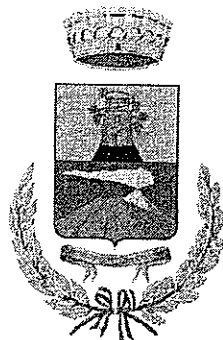
- 1)-Approvare la narrativa che precede.
- 2)-Approvare il Regolamento comunale per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali composto da n.11 articoli che,allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 3)-Dare atto che la presente delibera non comporta impegno contabile.
- 4)-Dare,altresi, atto che detto regolamento sarà sottoposto a doppia pubblicazione conformemente a quanto stabilito dall'art.76 del vigente statuto comunale,nonché al successivo inserimento sul sito (internet) istituzionale comunale.
- 4)-Demandare al Responsabile del 1° Settore ogni consequenziale adempimento.
- 5)-Chiedere il conferimento dell'immediata eseguibilità.

li 03/04/2014



Il Consigliere Delegato allo Sport  
(Manzo Nicola)

# COMUNE DI MASSA DI SOMMA



## REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI L.R.C. 19 DEL 25.II.2013

*Regole per una società migliore*

### PREMESSA

Scopo del presente regolamento è di favorire e promuovere l'apertura degli impianti sportivi comunali al territorio nello spirito della più ampia collaborazione e cooperazione tra le istituzioni interessate. Al solo scopo di supplire alla carenza di analoghe strutture pubbliche, le palestre scolastiche possono essere eccezionalmente e temporaneamente concesse in uso a titolo oneroso ad enti e ad associazioni sportive che promuovono e praticano l'esercizio dello sport nel territorio comunale.

### **Art. 1 - Finalità utilizzo impianti sportivi**

1. Gli impianti sportivi vengono concessi a titolo oneroso previa concessione (intendendosi per concessione quella amministrativa tipica che essenzialmente dovrà prevedere: oggetto, finalità, corrispettivo, durata, revoca) ai sensi dell'art.90 della legge 289/2002 e dell'art. 20 della legge regionale 18/2013 per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive coerenti con la funzione educativa e di promozione culturale, sociale e civile.
2. Le attività sportive devono essere compatibili con la specificità della struttura e devono aver luogo al di fuori dell'orario di svolgimento delle attività didattiche.

### **Art. 2 - Modalità di affidamento degli impianti sportivi**

1. Al fine della concessione per l'utilizzo degli impianti ginnico-sportivi annessi agli istituti scolastici e comunque di tutti gli spazi sportivi di pertinenza comunale, si procederà all'emanazione di apposito bando che precisa le modalità di attuazione. Il Responsabile di Servizio demandato a tale attività gestionale, è il responsabile del Servizio Sport, incardinato nel settore I Amministrativo, salvo rideterminazione delle competenze da parte della Giunta Comunale.
2. Il bando prevederà l'affidamento in gestione per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).
3. Ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n.18/2013 sono disciplinate le modalità di affidamento delle gestione degli impianti sportivi comunali. L'affidamento in concessione avviene al CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), al CIP (comitato Italiano Paraolimpico), alle federazioni sportive nazionali, agli enti di promozione sportiva o discipline sportive associate, alle associazioni sportive dilettantistiche iscritte alla sezione A prevista dall'art.11, comma 2 della Legge regionale, che garantiscano:
  - a) l'apertura dell'impianto a tutti i soggetti;
  - b) l'esperienza nel settore, il radicamento nel territorio del bacino di utenza dell'impianto, l'affidabilità economica, la qualificazione professionale degli istruttori e degli operatori;
  - c) la compatibilità dell'attività sportiva esercitata con l'attività praticabile nell'impianto e con l'organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani;
  - d) la compatibilità delle attività ricreative e sociali d'interesse pubblico, praticabili negli impianti con il normale uso degli impianti sportivi;
  - e) lo svolgimento dell'attività agonistica;
  - f) la destinazione di investimenti alla migliore fruizione dell'impianto;
4. Per l'affidamento della gestione il Comune adotta avviso pubblico con le modalità di pubblicità idonea a garantire l'effettiva conoscenza ai soggetti interessati. L'avviso viene trasmesso alla competente struttura regionale che ne cura la pubblicazione nel BURC (bollettino ufficiale della Regione). Il provvedimento di affidamento è comunicato al SIS (Sistema Informativo Regionale) Campania.
5. La selezione del soggetto gestore avviene in ragione della diversa tipologia, nel rispetto dei criteri di proporzionalità ed all'esito della valutazione dei progetti presentati che consentono la valutazione dei profili economici e tecnici della gestione, tenendo anche conto del canone minimo che si intende percepire .

### **Art. 3 - Convenzione**

1. I rapporti tra il Comune di Massa di Somma ed il concessionario sono disciplinati da apposita convenzione.

2. La convenzione, che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale, stabilisce i criteri d'uso dell'impianto, le condizioni giuridiche ed economiche della gestione e, nel rispetto delle finalità e dei criteri contenuti nella legge regionale, le modalità ed i criteri per il monitoraggio dei costi e dei benefici.
3. La convenzione fissa la durata massima dell'affidamento in gestione, prevede criteri di proroga legati agli investimenti che l'associazione affidataria, in accordo con il Comune, è obbligata a destinare al migliore utilizzo dell'impianto affidato.
4. Nella convenzione sono previste le seguenti prescrizioni:
  - a) la salvaguardia dell'impianto sportivo;
  - b) il rispetto degli standard tariffari previsti per l'uso dell'impianto, diversificati per livello e tipo di utenza;
  - c) la partecipazione alle attività agonistiche;
  - d) la promozione sportiva nel territorio e l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto.
5. La convenzione individua le operazioni che consentono all'impianto di funzionare ed erogare servizi all'utenza.
6. Alla convenzione sono allegati il piano di utilizzo ed il piano di conduzione tecnica.
7. Il piano di utilizzo definisce le tipologie dell'utenza, le destinazioni e gli orari di utilizzo dell'impianto. Il soggetto gestore può modificare annualmente il piano di utilizzo, previa autorizzazione del Comune proprietario dell'impianto.
8. Il piano di conduzione tecnica contiene la descrizione delle attività di manutenzione, di approvvigionamento, di custodia e di guardiana, nonché la descrizione delle attività relative al funzionamento tecnologico dell'impianto sportivo.

#### **Art. 4 – Criteri integrativi**

1. La concessione degli impianti sportivi può essere rilasciata anche tenendo conto anche dei seguenti criteri integrativi:
  - a) CAS (Centri di avviamento allo sport) riconosciuti dal CONI;
  - b) anzianità di promozione sportiva per anziani, minori o portatori di handicap nelle scuole o in strutture presenti sul territorio comunale;
  - c) anzianità di appartenenza alla Federazione competente o agli enti di promozione sportiva;
  - d) capacità di svolgere iniziative in collaborazione con gli istituti scolastici.

#### **Art. 5 - Prescrizioni in materia di sicurezza**

1. Il concessionario dovrà essere obbligato all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per infortuni di qualsiasi genere.  
Prima della stipula del contratto il concessionario dovrà comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Il Concessionario, per tutta la durata della concessione:
  - a. Assume la funzione e gli obblighi del "datore di lavoro" previsti dal D. Lgs. 81/2008; dovrà inoltre individuare il Responsabile della sicurezza dell'impianto, ai sensi del D.M. 18.3.96 e s.m.i. ("Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio d'impianti sportivi").
  - b. Deve condurre l'impianto sportivo nel rispetto delle norme nazionali e regionali per assicurare adeguate condizioni igienico-sanitarie, la sicurezza delle strutture e degli impianti tecnologici.

- c. E' obbligato ad adottare tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, dei cittadini, degli atleti e di chiunque altro fruisca della struttura. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del concessionario, intendendosi integralmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.
- d. E' obbligato ad adottare pronte misure di presidio in caso di pericolo per la pubblica incolumità che potessero prodursi.
- e. Deve comunicare tempestivamente e formalmente all'Autorità Comunale qualsiasi inconveniente tecnico che possa pregiudicare il funzionamento degli impianti sportivi e/o la pubblica incolumità.
- f. Deve attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione e degli infortuni sul lavoro D. Lgs. 81/2008.
- g. Deve predisporre un piano di sicurezza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità in caso di emergenza, attuandone i contenuti, tra cui l'affissione: di una planimetria di orientamento, di tabelle di istruzione, dei divieti, delle limitazioni.
- h. E' obbligato a realizzare gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto sportivo.
- i. E' tenuto, in attuazione dell'art. 6 del D.M. 10 marzo 1998, alla designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e a farsi carico dell'onere del conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica e del rinnovo periodico di conformità antincendio dell'impianto sportivo, ai sensi del D.P.R. 1.8.2011 n. 151. - 7 - laddove previsto per la tipologia dell'impianto.

#### **Art. 6 - Doveri del concessionario**

1. Il concessionario è tenuto ad effettuare il pagamento di un canone annuo, onnicomprensivo, in riferimento a quanto stabilito prima dell'affidamento dalla Giunta .
2. Il concessionario assume a proprio carico le spese per la pulizia, per il presidio degli impianti sportivi, per il personale necessario allo svolgimento dell'attività, per la gestione ordinaria e per tutti gli obblighi di cui alla convenzione.
4. Il concessionario è tenuto al rispetto degli orari stabiliti, ad un comportamento corretto durante l'attività e alla salvaguardia delle attrezzature sportive.
5. Eventuale materiale necessario all'espletamento della attività sportiva di cui sia carente la struttura, opportunamente inventariato, può essere introdotto nella stessa solo dopo presentazione di richiesta scritta e previa autorizzazione. Nel caso della palestra della scuola la stessa non assume veste di depositario o di custode dei beni mobili che il concessionario introduce negli impianti sportivi.
6. Il concessionario è tenuto a comunicare, pena la revoca dell'affidamento, entro e non oltre 60 giorni dall'avvio delle attività, a mezzo lettera acquisita al protocollo, anche a mezzo PEC, l'effettivo utilizzo degli impianti sportivi assegnati, nonché il numero degli utenti coinvolti nella attività sportiva esercitata che non può superare, in nessun caso, il limite massimo consentito dalla normativa sulla sicurezza comprensivo anche degli istruttori per ciascun turno di utilizzo.
7. Il concessionario garantisce il rispetto delle tariffazioni speciali stabilite dalla Giunta Comunale, in particolare per i cittadini che si trovino in situazione di indigenza o di disagio sociale.
8. L'accesso agli impianti sportivi è consentito ai praticanti l'attività sportiva solo se sono assistiti dagli istruttori del concessionario ed è fatto assoluto divieto di entrare a coloro che non partecipano alla attività sportiva.

9. E' vietato l'utilizzo degli impianti sportivi al di fuori delle giornate e degli orari stabiliti pena la revoca dell'affidamento in concessione.
10. Gli istruttori devono fare osservare agli allievi un comportamento disciplinato e rispettoso.
11. Al momento della consegna dell'impianto e relative pertinenze oggetto di concessione, il concessionario deve sottoscrivere un verbale di presa visione dello stato dell'impianto e relative pertinenze. Il concessionario al termine del periodo concesso deve rilasciare gli impianti e le relative pertinenze nello stato di fatto esistente al momento della consegna. E' espressamente vietata la utilizzazione di locali e di attrezzature che non siano state previste all'atto della concessione.
12. In qualsiasi momento il concessionario deve consentire l'accesso al personale comunale o della scuola incaricato di effettuare verifiche.
13. Gli ulteriori obblighi del concessionario possono essere previsti nel bando, nel capitolato e nel contratto di concessione dell'impianto sportivo.

#### **Art. 7 – Responsabilità ed obblighi del concessionario - Garanzie**

1. Il concessionario, relativamente agli orari di utilizzo nel caso della palestra scolastica, assume pienamente ed incondizionatamente ogni responsabilità civile, patrimoniale e penale per danni che possono derivare a persone e cose dall'uso degli impianti, dall'utilizzo delle relative pertinenze e delle attrezzature presenti siano essi imputabili al concessionario stesso che a terzi. I concessionari rilasciano a tal fine espressa dichiarazione liberatoria.
2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo il concessionario si impegna, prima dell'uso degli impianti, a consegnare al Comune, ed alla istituzione scolastica nel caso della palestra scolastica, copia del modulo annuale di affiliazione alla federazione o all'ente di promozione sportiva e dell'elenco dei tesserati asseverato dalla federazione o dall'ente di promozione sportiva ai fini assicurativi.
3. Il concessionario, prima dell'uso degli impianti, è tenuto a presentare una Polizza di Responsabilità Civile Terzi e dovrà inoltre prevedere:
  - a) la copertura per i danni derivanti da uso e conduzione degli impianti, delle attrezzature fisse e mobili occorrenti per lo svolgimento delle attività sportive,
  - b) la copertura per i danni a cose che il concessionario abbia in consegna e/o custodia di proprietà del Comune.
4. Il concessionario è tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto concessione, a garanzia del regolare adempimento di tutte le clausole contrattuali e per il risarcimento di eventuali danni, un deposito cauzionale/polizza fideiussoria pari all'importo annuo della concessione da rinnovare annualmente fino alla scadenza contrattuale. Il rinnovo dovrà avvenire almeno tre mesi prima della scadenza e la copia del contratto dovrà essere tempestivamente consegnata al Responsabile del Servizio I Amministrativo pena la decadenza della concessione. La polizza fidejussoria, il cui beneficiario esclusivo è il Comune di Massa di Somma non dovrà prevedere il beneficio di preventiva escussione dei debitori.
5. Il concessionario deve garantire, che i propri atleti siano assicurati contro gli infortuni e siano in possesso di certificazione medica attestante l'idoneità a praticare l'attività sportiva, nel rispetto della vigente legislazione in materia di medicina sportiva.
6. Il concessionario si obbliga ad applicare all'utenza le tariffe nei limiti massimi stabiliti dalla Giunta Comunale.

7. Ulteriori obblighi da prevedere nella convenzione:

- a) assegnare ad ogni istruttore un numero di allievi non superiore a 20;
- b) provvedere a che sia sempre a disposizione almeno n.1 telefonino cellulare per eventuali chiamate d'emergenza;
- c) far rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali;
- d) far rispettare il divieto assoluto di accesso ed uso di bevande alcoliche.

#### **Art. 8 - Decadenza della concessione**

1. Il Responsabile del settore dichiara la decadenza della concessione in caso di gravi inadempienze del concessionario rispetto al presente Regolamento, alle prescrizioni del bando, della convenzione, al Piano di utilizzo ed al Piano di conduzione tecnica.

2. Nel bando e nella concessione dovranno essere previste penali economiche per le violazioni minori.

#### **Art. 9 - Divieto di subconcessione**

1. Gli impianti sportivi assegnati dovranno essere utilizzate esclusivamente dal concessionario. E' fatto divieto al concessionario, pena la decadenza di pieno diritto della concessione, consegnare a terzi le chiavi degli impianti sportivi assegnati nonché la concessione totale o parziale dell'uso a terzi se non nei casi e con le modalità contrattualmente previste.

#### **Art. 10 - Pubblicità all'interno dell'Impianto**

1. Il concessionario non può installare o esporre negli spazi interni dell'impianto sportivo cartelloni, striscioni, bandiere, insegne illuminanti ed altri elementi pubblicitari, ancorché inerente lo stesso concessionario, o di sponsorizzazione, senza aver preventivamente ottenuto autorizzazione dal Comune.

2. Gli elementi vanno collocati in modo da non costituire intralcio o pericolo per l'utenza e nelle dimensioni e caratteristiche che non siano d'impatto per l'estetica della struttura. A tal fine la loro collocazione va preventivamente autorizzata dal Responsabile del Settore I Amministrativo. Gli introiti derivanti dall'installazione dei predetti elementi pubblicitari possono spettare al concessionario che è tenuto al pagamento delle relative imposte dovute; è possibile prevedere, nel bando e negli allegati, che una percentuale degli introiti sia versata al Comune.

3. E' vietata l'installazione di tabelle pubblicitarie, di qualunque genere e dimensioni, illuminate e non, sui prospetti esterni dell'immobile, mura perimetrali e solai, riservate esclusivamente all'Ente concedente.

4. L'installazione di Tabelle d'esercizio, indicanti esclusivamente l'identificazione del gestore o tipologia dell'impianto, devono essere preventivamente autorizzate.

#### **Art. 11 - Rinvii - Entrata in vigore**

1. Per tutti quanto non disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle norme di legge nazionale, alla Legge Regionale 19.2013 e successive modifiche ed integrazioni ed alla normativa comunitaria.

2. Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione esecutiva.



# COMUNE DI MASSA DI SOMMA

PROVINCIA DI NAPOLI

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando che:

- l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
- l'atto è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti;
- in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto, della regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Massa di Somma, li 3/4/14

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

*[Stampa: MUNICIPIO DI MASSA DI SOMMA - Ufficio Tecnico - Cirielli]*  
*[Firma]*

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, non è dovuto parere in ordine regolarità tecnica in quanto mero atto d'indirizzo:

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

Massa di Somma, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Massa di Somma, li 03/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

*[Firma]*

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;

hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

---

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Luigi Annunziata

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data 18 APR. 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

Per l'Albo Pretorio  
F.to dott. Cicinelli

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Luigi Annunziata

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addi 18 APR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott. Luigi Annunziata)  
FUNZIONARIO INCARICATO  
Dott. Modesto Cicinelli

